



Sezione provinciale di Torino

Circolare informativa n. 23/2007

Torino, 28 Giugno 2007

A TUTTI I MEDICI DI  
MEDICINA GENERALE  
ISCRITTI AL SINDACATO

Loro indirizzi

Caro/a Collega

“Prendersi cura di chi cura: la metodologia dei Gruppi Balint come sistema di supporto al ruolo del Medico di Famiglia” è il titolo dell'incontro proposto dalla FIMMG in collaborazione con l'Associazione NODO group nella serata di

**MERCOLEDI' 11 LUGLIO 2007 alle ore 21**

presso la sede della FIMMG di Torino – Corso Svizzera 185 Bis .

Ti allego, al proposito, la circolare esplicativa della serata di presentazione dell'incontro.

Sperando di averTi fatto cosa gradita Ti saluto cordialmente

Il Segretario provinciale  
FIMMG di TORINO  
(Dott. Roberto VENESIA)

Caro/a Collega,

ti informo che la FIMMG di Torino in collaborazione con l'Associazione IL NODO group ha organizzato una serata di presentazione su

## **Prendersi cura di chi cura : La metodologia dei Gruppi Balint come sistema di supporto al ruolo del medico di famiglia**

L'incontro sarà condotto da **Mario Perini**, psichiatra, psicoanalista e direttore del Nodo group, e da **Marcella Amerio**, medico di famiglia e conduttrice di gruppi Balint con la testimonianza di alcuni colleghi che parleranno della loro esperienza di partecipazione a questo metodo di lavoro, e si svolgerà

**mercoledì 11 luglio 2007 alle ore 21**

**presso la Sede torinese della FIMMG, in corso Svizzera 185bis (Centro Piero della Francesca)**

**La partecipazione è gratuita.**

La serata più che una classica conferenza vuol essere una conversazione tra professionisti della salute, dove si cercherà di mettere in evidenza l'utilità del metodo dei gruppi Balint sia come esplorazione della "clinica della relazione curante" sia sul piano del "sostegno tra pari". In tempi in cui fare il medico o prendersi cura dei malati sta diventando sempre più complicato e logorante i Gruppi Balint possono contribuire a ridurre il carico emotivo del ruolo terapeutico e a prevenire l'errore, il burnout e la disaffezione.

### **Che cosa sono i gruppi Balint ?**

I gruppi Balint sono un metodo di formazione alla relazione curante / paziente creato negli anni '50 presso la Tavistock Clinic di Londra dallo psicoanalista ungherese Michael Balint, medico egli stesso e figlio di un medico di famiglia; questo metodo, concepito in origine per il training dei medici di medicina generale (i "general practitioners"), è stato esteso successivamente anche a medici ospedalieri, infermieri, assistenti sociali, counsellors per i problemi giovanili, psicologi, insegnanti, ecc., ed è oggi largamente applicato in molti paesi d'Europa e negli USA, con gli sviluppi e gli aggiornamenti resisi inevitabili a causa dei profondi mutamenti che hanno trasformato la relazione di cura e il sistema sanitario.

Nei Gruppi Balint 10 - 15 professionisti si incontrano ogni 1-2 settimane per circa un'ora e mezza e per un periodo da uno a due anni con la guida di una coppia di conduttori per presentare a turno ai colleghi il caso di un paziente/cliente – specialmente se problematico o "difficile" – ed esplorare con il contributo dei partecipanti e l'aiuto dei conduttori la natura della relazione terapeutica, le emozioni e le fantasie inconse che la impregnano e soprattutto l'influenza che queste esercitano sulla diagnosi, sull'andamento delle cure, sull'alleanza di lavoro col paziente (o, viceversa, sui conflitti e la non-compliance che ne emergono), sui rapporti con i familiari, i colleghi e gli altri soggetti coinvolti nel trattamento, e in definitiva sulla qualità ed efficacia della relazione di cura e sul benessere professionale del curante.

Il *focus* non è primariamente sulla malattia o sul quadro clinico, ma sul paziente, o meglio, sul *rapporto* che si instaura tra questo e il suo medico o con lo staff curante che lo ha in carico nello studio medico, in ospedale, in RSA, nel corso di un'ADI, in un hospice, sull'ambulanza del 118, o dovunque le cure vengano prestate. Il metodo parte dall'assunto che il curante (o il sistema curante) è una specie di farmaco e che quindi per potersi somministrare correttamente deve imparare a conoscersi meglio, deve sapere la propria "farmacodinamica", la posologia, la tossicità, l'efficacia e gli effetti collaterali... L'obiettivo che si persegue non è tanto una migliore prestazione in sé, ma un rapporto migliore, da cui è prevedibile che deriveranno un clima più collaborativo e migliori risultati, e comunque meno fatica, meno ansia e meno frustrazione nel cercare di ottenerli da parte di entrambi i membri della coppia di lavoro.

FIMMG

IL NODO **group**  
FORMAZIONE | CONSULENZA | RICERCA